



All'attenzione dei Dirigenti Scolastici

Nella mattinata di stamani con atto prot. 4101 del 17.3.2026 avente a oggetto “Assemblee sindacali e trasparenza delle informazioni”, il Direttore generale dell'USR Toscana ha scritto ai Dirigenti scolastici una nota con cui invita formalmente a non autorizzare l'assemblea sindacale regolarmente indetta per giovedì 19 marzo 2026 dalla FLC CGIL Toscana con PEC dello scorso 12 marzo e avente all'odg i seguenti punti:

- Riforme del governo: 4+2, Indicazioni Nazionali e progetto di aziendalizzazione della scuola;
- Referendum sull'ordinamento giudiziario: le ragioni del NO e libertà di insegnamento;
- Iscrizioni AS 2026-27 e organici;
- Varie ed eventuali.

Nell'inviare la suddetta circolare, il Direttore generale richiama la sua precedente nota dello scorso 25 febbraio, che aveva come oggetto “Referendum 22 e 23 marzo 2026”. La FLC CGIL Toscana aveva prontamente inviato a tutti i Dirigenti scolastici un commento approfondito, che tuttavia non ha avuto alcun riscontro (allegato A).

Come è noto, le assemblee sindacali sono istituite dall'art. 20 Legge 300 del 1970 e rappresentano il diritto dei lavoratori di riunirsi per discutere i temi all'ordine del giorno su materie di interesse sindacale e del lavoro. La legge (altrimenti detta Statuto dei Lavoratori) non prevede alcuna possibilità di effettuare valutazioni di merito sull'ordine del giorno, né dà alcun potere autorizzativo al datore di lavoro. Coerentemente, tutti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del settore Scuola (poi Istruzione e Ricerca) che si sono succeduti hanno confermato tali principi. L'attuale normativa di riferimento è l'art. 31 del CCNL 2019-21, che ha sostituito e abrogato l'art. 23 del CCNL 2016-2018.

Nell'articolo indicato dal Direttore generale, e quindi anche in quello attualmente vigente, l'ordine del giorno è richiamato semplicemente per il fatto che esso debba accompagnare l'indizione dell'assemblea sindacale. Non esiste perciò alcuna elencazione di temi previsti, la cui esistenza preconstituita limiterebbe infatti il perimetro delle materie sindacali e del lavoro, in violazione dello Statuto dei Lavoratori. Il formale “invito” ai Dirigenti scolastici a “non autorizzare” l'assemblea è perciò del tutto privo di fondamento giuridico, tanto è vero che non esistono norme a supporto della circolare del Direttore generale. Facciamo inoltre notare che l'esortazione del Direttore generale a non autorizzare l'assemblea, dettata per suo esplicito riferimento dal punto all'ordine del giorno sul Referendum del 22 e 23 marzo, finisce per ostacolare il diritto dei lavoratori a discutere anche degli altri temi all'ordine del giorno.

L'assemblea sindacale non può essere in alcun modo equiparata a una generica “iniziativa”, in quanto – come già ricordato – è un diritto istituito per legge per consentire ai lavoratori di manifestare liberamente il proprio pensiero nel luogo di lavoro, nel rispetto dei principi della Costituzione (art. 1 Statuto dei Lavoratori).

Per di più l'invito del Direttore giunge ai Dirigenti scolastici a meno di 48 ore dallo svolgimento dell'assemblea, dopo che i lavoratori hanno già consegnato la propria dichiarazione individuale di



partecipazione che, ai sensi del CCNL, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile (CCNL 2019-21, art. 31, c. 8).

Come ha fatto la stragrande maggioranza dei Dirigenti scolastici, appena arriva la convocazione di un'assemblea sindacale, si deve inviare la circolare a tutti i dipendenti, affinché siano informati e, in conseguenza dell'adesione, i Dirigenti possono riorganizzare il servizio. Questo è il principale adempimento che devono rispettare.

Al contrario, la mancata o tardiva comunicazione della convocazione di assemblea costituisce violazione del CCNL, art. 31, c. 7.

In conclusione la FLC CGIL Toscana ha già inviato al proprio ufficio legale la nota odierna del Direttore generale per le valutazioni di merito. Si chiede pertanto ai Dirigenti scolastici di non ostacolare il regolare svolgimento dell'assemblea sindacale di giovedì 19 marzo.

Se invece qualche Dirigente scolastico raccoglierà "l'invito" del Direttore generale dell'Usr Toscana, saremo costretti a denunciarlo in sede legale per comportamento antisindacale (art.28 l.300/1970).

Distinti saluti,

Il Segretario generale  
FLC CGIL Toscana  
*Pasquale Cuomo*

Firenze, 17 marzo 2026